

Anno 2014

CITTADINI E NUOVE TECNOLOGIE

■ Nel 2014, aumenta rispetto all'anno precedente la quota di famiglie che dispongono di un accesso ad Internet da casa e di una connessione a banda larga (rispettivamente dal 60,7% al 64% e dal 59,7% al 62,7%).

■ Le famiglie con almeno un minore sono le più attrezzate tecnologicamente: l'87,1% possiede un personal computer, l'89% ha accesso ad Internet da casa. All'estremo opposto si collocano le famiglie di soli anziani ultrasessantacinquenni: appena il 17,8% di esse possiede il personal computer e soltanto il 16,3% dispone di una connessione per navigare su Internet.

■ Tra il 2013 e il 2014 per alcuni beni tecnologici si riduce il divario tra le famiglie in cui il capofamiglia è un dirigente, un imprenditore o un libero professionista e quelle in cui è un operaio: per il telefono cellulare abilitato da 23,5 a 16,1 punti percentuali, per l'accesso ad Internet da casa da 18,7 a 13,6 punti percentuali e per la disponibilità di una connessione a banda larga da 18,6 a 14,4 punti percentuali.

■ Rimane stabile il divario sul territorio. Le famiglie del Centro-nord che dispongono di un personal computer e di un accesso ad Internet da casa sono rispettivamente il 66% e il 66,6%, contro il 57,3% e il 58,3% delle famiglie del Mezzogiorno. Quest'ultima ripartizione registra un forte ritardo anche nella connessione alla banda larga: 56,4% contro 65,4% del Centro-nord.

■ Nel 2014 oltre la metà delle persone con almeno 3 anni di età (54,7%) utilizza il pc e oltre la metà della popolazione di 6 anni e più (57,3%) naviga su Internet.

■ Rispetto al 2013 rimane stabile l'uso del personal computer mentre aumenta quello di Internet (+2,5 punti

percentuali). In particolare aumenta l'uso giornaliero del web (+3,3 punti percentuali).

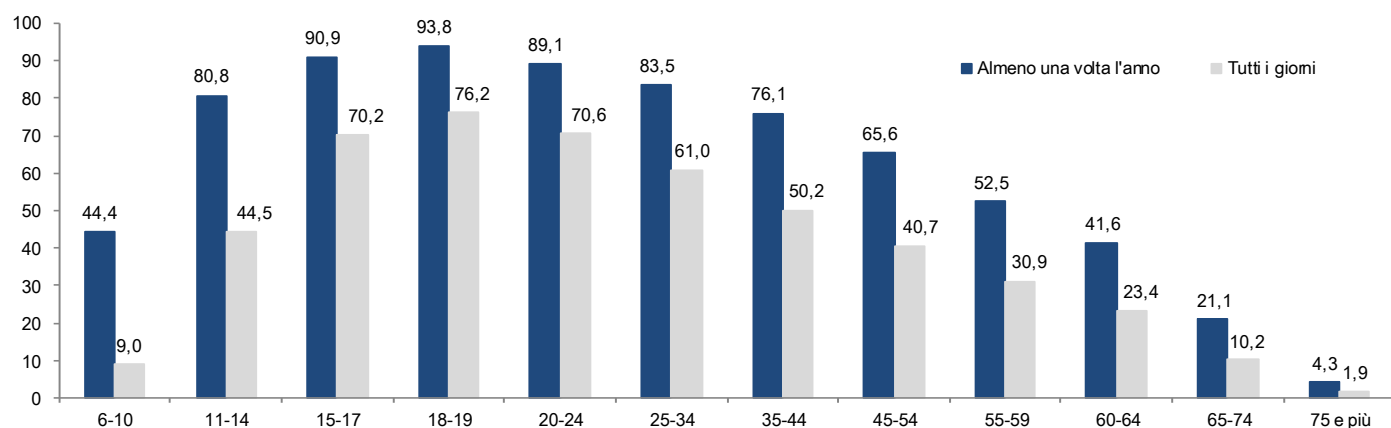
■ Sono ancora forti le differenze di genere e di generazione. Utilizza il personal computer il 59,3% degli uomini, a fronte del 50,2% delle donne, naviga su Internet il 62,3% degli uomini e il 52,7% delle donne. I maggiori utilizzatori del personal computer e di Internet restano i giovani 15-24enni (rispettivamente, oltre l'83% e oltre l'89%).

■ Aumenta leggermente la quota di utenti che accedono ai siti della Pubblica Amministrazione per ottenere informazioni. Sono il 29,8% degli utenti di Internet, in aumento dal 28,5% del 2013.

■ Cresce anche l'e-commerce: nel 2014 il 34,1% degli individui di 14 anni e più che hanno usato Internet ha ordinato e/o comprato merci e/o servizi per uso privato. I settori che registrano la crescita maggiore sono gli articoli per la casa (+5,1 punti percentuali) e gli abiti e gli articoli sportivi (+3,8 punti percentuali).

■ Circa un terzo degli utenti di Internet ha fatto ricorso a servizi *cloud* per accedere ai propri file. Gli spazi per l'archiviazione/condivisione su Internet sono usati soprattutto dagli uomini (il 30,2% contro il 26,1% delle donne) e dalle persone tra i 18 e i 34 anni.

PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ PER USO DI INTERNET NEGLI ULTIMI 12 MESI. Valori per 100 persone con le stesse caratteristiche



Cresce la dotazione tecnologica delle famiglie

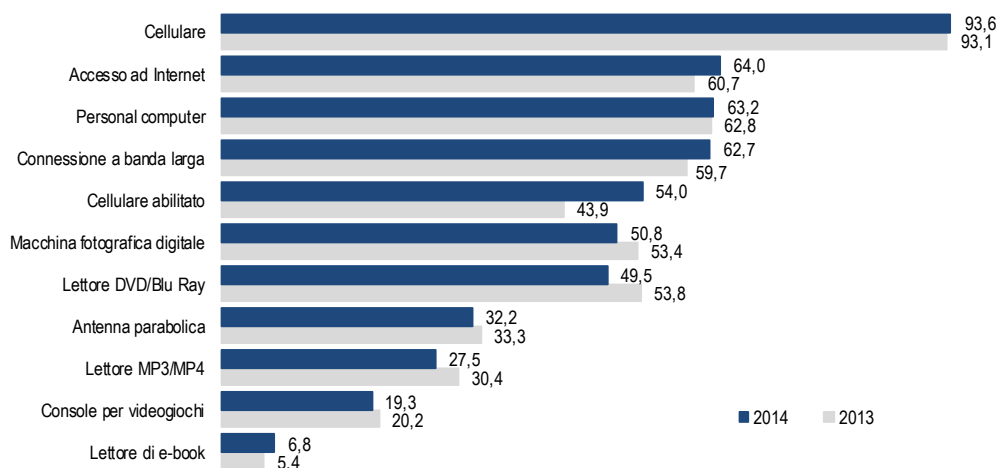
Nel 2014 le nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione più diffuse nelle famiglie italiane, se si esclude il telefono cellulare ormai presente nel 93,6% delle famiglie, sono l'accesso ad Internet da casa (64%), il personal computer (63,2%) e una connessione a banda larga (62,7%); seguono il telefono cellulare abilitato alla connessione ad Internet (54%), la macchina fotografica digitale (50,8%), il lettore DVD/Blu Ray (49,5%). Meno diffusi sono invece l'antenna parabolica (32,2%), il lettore Mp3/Mp4 (27,5%), la console per videogiochi (19,3%) e il lettore di e-book (6,8%) (Figura 1).

Rispetto al 2013 risultano in aumento le famiglie che dispongono di un accesso ad Internet da casa (dal 60,7% al 64%) e di una connessione a banda larga (dal 59,7% al 62,7%).

Tra le connessioni a banda larga, quella più diffusa è la connessione fissa (ad esempio DSL, ADSL, VDSL, cavo, fibra ottica, satellite, WiFi pubblico (45,1%); tuttavia, rispetto al 2013 si registra un incremento maggiore tra le famiglie che si connettono da casa usando una connessione mobile a banda larga tramite rete di telefonia mobile, almeno 3G, ad esempio UMTS, utilizzando come modem una scheda SIM, una chiavetta USB, un telefono cellulare o uno smartphone (dal 20,8% al 28%) (Tavola 1.3 in allegato). Nell'ultimo anno risulta in decisa crescita, dal 43,9% al 54%, la quota di famiglie che possiedono un cellulare abilitato alla connettività. In crescita anche la diffusione degli e-book (dal 5,4% al 6,8%).

Diminuiscono invece le famiglie che possiedono il lettore DVD/Blu Ray (dal 53,8% al 49,5%), il lettore MP3/MP4 (dal 30,4% al 27,5%), la macchina fotografica digitale (53,4% al 50,8%) (Figura 1).

FIGURA 1. FAMIGLIE PER BENI E SERVIZI TECNOLOGICI DISPONIBILI. Anni 2013 e 2014, valori per 100 famiglie



Tecnologicamente più avanzate le famiglie con minorenni

Tra le famiglie si osserva un forte divario tecnologico, da ricondurre a fattori di tipo generazionale, culturale ed economico.

Le famiglie in cui è presente almeno un minorenne si dimostrano quelle a più alta intensità di tecnologia ICT: il personal computer e l'accesso ad Internet da casa sono disponibili, rispettivamente, nell'87,1% e nell'89% dei casi. Le famiglie con un componente under 18 sono anche quelle in cui è più frequente la connessione a banda larga (87,2%) e in cui il telefono cellulare è onnipresente. Molto più intenso rispetto alla media nazionale è inoltre il possesso di macchine fotografiche digitali (73,7% contro il 50,8%), di lettori DVD/Blu Ray (69,1% contro il 49,5%), di lettori Mp3/Mp4 (44,7% contro il 27,5%) e di console per videogiochi (45,1% contro il 19,3%) (Prospetto 1).

Sul versante opposto, le famiglie costituite esclusivamente da persone over 65 si confermano quelle meno provviste di beni e servizi tecnologici: appena il 17,8% di esse dispone di un personal computer a casa e il 16,3% di una connessione per navigare su Internet. L'unico bene

ampiamente diffuso in questa tipologia di famiglie è il cellulare, il cui possesso è comunque molto inferiore alla media nazionale (il 76,8% rispetto al 93,6%) (Prospetto 1). Complessivamente, rispetto al 2013, rimane ampio il divario nel possesso di beni tecnologici tra le famiglie composte da soli anziani e quelle in cui è presente almeno un minorenne, per tutti i beni considerati.

PROSPETTO 1. FAMIGLIE PER BENI E SERVIZI TECNOLOGICI DISPONIBILI, ANNO E TIPOLOGIA FAMILIARE. Anni 2013 e 2014, valori per 100 famiglie con le stesse caratteristiche

	Antenna parabolica	Letto- re DVD/Blu Ray	Letto- re MP3/Mp4	Cellulare	Cellulare abilitato	Console per videogiochi	Personal computer	Accesso ad Internet	Connessione a banda larga	Macchina fotografica digitale	Letto- re di e-book
FAMIGLIE CON ALMENO UN MINORENNE											
2013	43,4	74,5	48,2	99,9	63,5	46,4	87,8	85,7	84,8	77,9	8,0
2014	41,7	69,1	44,7	99,9	78,6	45,1	87,1	89,0	87,2	73,7	9,5
FAMIGLIE DI SOLI ANZIANI DI 65 ANNI E PIÙ											
2013	19,4	20,1	1,5	74,5	6,0	0,5	14,8	12,7	12,2	14,9	0,7
2014	18,8	18,4	1,5	76,8	9,3	0,5	17,8	16,3	15,6	15,9	0,7
ALTRE FAMIGLIE											
2013	34,7	59,3	35,0	98,6	52,0	15,8	72,9	70,8	69,6	59,2	6,3
2014	33,8	54,3	31,2	98,6	63,0	14,9	72,9	74,3	72,8	55,9	8,3
TOTALE											
2013	33,3	53,8	30,4	93,1	43,9	20,2	62,8	60,7	59,7	53,4	5,4
2014	32,2	49,5	27,5	93,6	54,0	19,3	63,2	64,0	62,7	50,8	6,8

Si riduce il divario tecnologico per alcuni beni e servizi

Le famiglie più tecnologiche sono quelle in cui il capofamiglia¹ è un dirigente, un imprenditore o un libero professionista e quelle con il capofamiglia direttivo, quadro o impiegato. In particolare, il 93,1% delle prime dispone di un personal computer, il 92,6% ha accesso ad Internet da casa, il 91,6% dispone di una connessione a banda larga, l'85,5% ha il cellulare abilitato, l'81,3% la macchina fotografica digitale, il 75,2% il lettore DVD/Blu Ray. Anche il lettore di e-book, poco diffuso in Italia, è maggiormente disponibile tra queste famiglie (il 17,6% contro il 6,8% della media nazionale) (Prospetto 5 in allegato).

Il possesso del cellulare è presente in tutte le famiglie, con valori più bassi in quelle in cui il capofamiglia risulta non occupato; oltre sette famiglie su dieci dispongono di un telefono cellulare abilitato alla connessione ad Internet, ad eccezione di quelle con capofamiglia, non occupato dove il telefono abilitato è presente solo nel 32,8% dei casi.

Rispetto all'anno precedente il divario tra le famiglie con capofamiglia dirigente, imprenditore o libero professionista e quelle con capofamiglia operaio si riduce per alcuni beni tecnologici, come per il telefono cellulare abilitato (da 23,5 a 16,1 punti percentuali), per l'accesso ad Internet da casa (da 18,7 al 13,6 punti percentuali) e per la disponibilità di una connessione a banda larga (da 18,6 a 14,4 punti percentuali).

¹ Il capo famiglia ai fini statistici viene convenzionalmente definito come segue: a) nelle famiglie senza nuclei o con 2 o più nuclei è la persona di riferimento; b) nelle coppie con e senza isolati è il partner uomo; c) nelle famiglie monogenitore è il genitore. Tale figura non esiste più giuridicamente (Legge 151/1975 – nuovo diritto di famiglia).

Due famiglie del Centro-nord su tre hanno Internet a casa

Le famiglie residenti nelle regioni del Centro e del Nord Italia si confermano più equipaggiate di beni e servizi ICT. Il personal computer, ad esempio, è disponibile nel 66% delle famiglie del Centro-nord e solo nel 57,3% delle famiglie residenti nelle regioni del Sud e nel 57,9% delle Isole. Analogamente, nel Centro-nord si riscontra la quota più elevata di famiglie che dispongono di un accesso ad Internet da casa (66,6%, contro il 58,3% del Sud e il 59,2% delle Isole) e di una connessione a banda larga (65,4%, contro il 56,4% del Sud e il 58,1% delle Isole).

Il possesso di almeno un cellulare abilitato è più diffuso tra le famiglie del Nord-est (58,2%) mentre al Sud la disponibilità è nel 47,1% delle famiglie (Prospetto 2).

In generale, tra il 2013 e il 2014, il divario tecnologico tra il Nord e il Sud del Paese rimane stabile per tutti i beni.

PROSPETTO 2. FAMIGLIE PER BENI E SERVIZI TECNOLOGICI DISPONIBILI, ANNO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Anni 2013 e 2014, valori per 100 famiglie della stessa zona

	Antenna parabolica	Lettore DVD/Blu Ray	Lettore MP3/MP4	Cellulare	Cellulare abilitato	Console per videogiochi	Personal computer	Accesso ad Internet	Connessione a banda larga	Macchina fotografica digitale	Lettore di e-book
ITALIA NORD-OCCIDENTALE											
2013	33,3	56,5	31,9	94,0	45,0	22,7	64,0	61,8	60,8	56,1	6,4
2014	33,5	53,1	29,7	94,7	56,0	21,3	66,6	66,3	65,0	54,0	8,4
ITALIA NORD-ORIENTALE											
2013	36,8	59,7	33,0	93,7	51,7	20,6	66,8	65,4	64,6	58,5	5,7
2014	32,6	54,1	30,4	94,5	58,2	19,9	66,5	67,9	66,3	55,6	6,9
ITALIA CENTRALE											
2013	33,6	54,7	32,1	94,1	47,2	21,7	66,0	63,4	62,5	53,9	5,8
2014	34,4	51,5	27,8	94,8	57,3	19,9	64,5	65,8	64,9	53,0	7,8
ITALIA MERIDIONALE											
2013	30,9	47,6	26,2	90,2	35,6	17,0	57,6	55,1	53,8	47,1	4,5
2014	28,8	42,2	24,1	90,7	47,1	16,8	57,3	58,3	56,4	43,4	4,3
ITALIA INSULARE											
2013	31,3	47,1	26,6	93,5	37,1	16,4	56,3	54,7	54,1	48,8	3,2
2014	30,4	42,2	22,9	92,8	49,1	16,8	57,9	59,2	58,1	44,6	5,0
ITALIA											
2013	33,3	53,8	30,4	93,1	43,9	20,2	62,8	60,7	59,7	53,4	5,4
2014	32,2	49,5	27,5	93,6	54,0	19,3	63,2	64,0	62,7	50,8	6,8

Oltre la metà delle famiglie che non ha Internet non sa usarlo

Se più della metà delle famiglie italiane dispone ormai di un accesso ad Internet e di una connessione a banda larga, restano ancora ampi i margini di sviluppo per la diffusione e l'utilizzo del web. A tal proposito, la maggior parte delle famiglie che non dispongono di un accesso ad Internet da casa indica la mancanza di competenze come principale motivo del non utilizzo della rete (55,1%). Una percentuale significativa (24,3%) non considera Internet uno strumento utile e interessante. Seguono motivazioni di ordine economico legate all'alto costo dei collegamenti o degli strumenti necessari (15,8%). L'8,5% non naviga in rete da casa perché accede ad Internet da un altro luogo. Residuale è invece la quota di famiglie che indicano tra le motivazioni l'insicurezza rispetto alla tutela della propria privacy (1,9%) e la mancanza di disponibilità di una connessione a banda larga (1,4%) (Prospetto 6 in allegato).

Le motivazioni della mancata disponibilità differiscono in funzione della tipologia familiare. Nelle famiglie di soli anziani è più elevata la quota di coloro che dichiarano una mancanza di capacità (69,6%), seguite da quelle che non lo considerano utile e interessante (26,2%). Il 55,7% delle famiglie con almeno un minorenni non dispone di accesso ad Internet da casa per l'alto costo dei servizi di collegamento o degli strumenti necessari alla connessione, mentre il 20,2% perché vi accede da altro luogo.

Internauti soprattutto giovani 15-24enni

Rispetto al 2013, la quota di utenti del personal computer rimane stabile intorno al 54% circa (il 33,5% ne fa un uso quotidiano) mentre quella relativa all'uso di Internet aumenta dal 54,8% al 57,3% (il 36,9% lo usa quotidianamente) (Tavola 2.1 in allegato). La crescita maggiore nell'utilizzo della rete si registra tra le persone di 60-64 anni (41,6% contro il 36,4% del 2013). Aumenta sensibilmente anche la quota di persone che usano Internet quotidianamente, dal 33,5% al 36,9%. L'uso giornaliero del web è più frequente tra i 15-24enni (oltre il 70%) ma va sottolineato il forte aumento dell'uso quotidiano di Internet tra i 25-34enni (+7 punti percentuali) e tra le giovani di 15-17 anni (+9,2 punti percentuali) (Prospetto 3).

I giovani di 15-24 anni sono i maggiori utilizzatori di personal computer e Internet (rispettivamente, oltre l'83% e oltre l'89%); per le generazioni successive la quota di utenti decresce progressivamente e drasticamente al crescere dell'età. Già tra le persone con età compresa tra i 45 e i 54 anni l'uso del personal computer e di Internet è molto più contenuto (rispettivamente il 64% e il 65,6%) e la quota di utilizzatori scende sotto la soglia del 50% dopo i 59 anni (Prospetto 3).

Il rapporto con tali tecnologie si conferma significativamente diverso tra la popolazione maschile e femminile. Dichiara, infatti, di utilizzare il personal computer il 59,3% degli uomini, a fronte del 50,2% delle donne, mentre naviga su Internet il 62,3% degli uomini e il 52,7% delle donne. Fanno eccezione solo le ragazze 11-17enni e 20-24enni, che superano di 3 e 4 punti percentuali rispettivamente per l'uso del pc e di Internet i coetanei maschi.

Diminuiscono le differenze sociali nell'uso di pc e Internet

Nel 2014 permane un forte squilibrio sia per l'uso del personal computer che per quello di Internet tra le persone che vivono in regioni differenti, così come in contesti metropolitani e urbani piuttosto che extra-urbani (Tavola 2.2 in allegato).

Sono forti le differenze anche rispetto alla condizione occupazionale. Quasi la totalità degli studenti di 15 anni e più usa il personal computer e Internet (rispettivamente 89,8% e 93,2%), ma la quota di utenti scende sotto l'80% per gli occupati (rispettivamente 76% e 78,9%); le persone tecnologicamente meno attive restano, invece, le casalinghe (22,9% e 24,2%) e i ritirati dal lavoro (19,2% per entrambe le tecnologie) (Prospetto 3).

Tra gli occupati, il personal computer risulta maggiormente utilizzato dai direttivi, dai quadri e dagli impiegati (90,6%) rispetto ai dirigenti, agli imprenditori e ai liberi professionisti (88%); seguono a grande distanza i lavoratori in proprio e i coadiuvanti (65,3%) e gli operai e gli apprendisti (il 60,2%).

Le stesse differenze nei livelli di fruizione si ripropongono con riferimento all'uso di Internet, che è utilizzato soprattutto da dirigenti, imprenditori, liberi professionisti, direttivi, quadri e impiegati (oltre l'88%). In rete è possibile trovare, invece, solo il 66,1% degli operai e degli apprendisti (Prospetto 3).

Rispetto al 2013 rimane stabile la quota degli occupati che utilizzano il personal computer, mentre aumenta quella di coloro che navigano su Internet (dal 75,7% al 78,9%). Nell'ultimo anno si riducono le differenze sociali poiché gli operai hanno fatto registrare incrementi percentuali relativi del 4,7% per quanto riguarda l'uso del personal computer e del 12,2% per l'uso di Internet, mentre tra dirigenti, imprenditori, liberi professionisti si registrano incrementi percentuali relativi intorno all'1,5% per entrambe le tecnologie (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ PER USO DEL PERSONAL COMPUTER E PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ PER USO DI INTERNET, SESSO, CLASSE DI ETÀ, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE (a). Anni 2007-2014, valori per 100 persone con le stesse caratteristiche

	Uso del personal computer (b)								Uso di Internet (c)							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
SESSO																
Maschi	47,2	50,4	52,8	56,5	57,2	57,9	59,7	59,3	42,3	45,8	49,8	54,6	56,6	58,3	60,2	62,3
Femmine	36,6	39,7	42,5	45,8	47,4	47,1	49,3	50,2	31,7	35,0	39,4	43,6	46,7	47,0	49,7	52,7
Totale	41,7	44,9	47,5	51,0	52,2	52,3	54,3	54,7	36,9	40,2	44,4	48,9	51,5	52,5	54,8	57,3
CLASSI DI ETÀ'																
3-5	13,8	15,6	16,9	18,0	17,7	17,4	23,3	22,0	-	-	-	-	-	-	-	-
6-10	52,4	57,4	56,9	59,1	56,7	53,1	56,2	52,8	18,0	22,2	30,5	36,7	38,2	40,7	44,9	44,4
11-14	74,3	77,6	81,4	83,6	81,9	80,6	82,5	80,2	55,8	59,3	69,6	75,7	78,0	76,3	80,7	80,8
15-17	77,8	81,9	86,0	89,3	88,9	87,9	89,3	85,8	70,1	76,7	82,1	87,2	89,1	88,3	89,6	90,9
18-19	77,4	80,0	86,0	89,8	88,2	86,6	88,1	89,1	74,8	77,2	83,7	90,4	88,7	88,6	89,9	93,8
20-24	71,9	73,8	79,0	82,8	85,0	84,0	84,8	83,7	68,4	71,0	77,6	82,1	85,5	85,6	85,4	89,1
25-34	61,5	65,5	69,6	74,3	77,1	78,5	78,7	77,8	58,7	62,6	67,9	73,3	77,0	78,9	80,1	83,5
35-44	54,1	58,6	62,0	66,6	70,0	69,3	72,8	73,1	48,5	53,8	58,2	64,6	69,4	68,9	73,4	76,1
45-54	44,2	48,7	51,6	55,9	57,1	59,0	61,0	64,0	39,2	44,0	48,6	53,0	56,0	58,6	61,2	65,6
55-59	29,9	33,6	36,0	44,1	43,8	45,1	50,1	50,9	26,3	29,7	33,1	41,0	42,2	45,2	48,7	52,5
60-64	17,5	20,5	25,0	28,3	29,7	31,3	36,9	40,8	14,9	18,0	22,8	25,2	28,6	30,9	36,4	41,6
65-74	6,9	9,1	9,9	13,7	14,9	17,2	19,5	21,2	5,5	7,2	8,5	12,1	13,8	16,3	18,9	21,1
75 e più	2,1	1,9	2,4	2,7	3,3	3,8	3,9	4,7	1,5	1,3	1,5	2,0	2,7	3,3	3,5	4,3
Totale	41,7	44,9	47,5	51,0	52,2	52,3	54,3	54,7	36,9	40,2	44,4	48,9	51,5	52,5	54,8	57,3
RIPARTIZIONE GEOGRAFICHE																
Nord-ovest	46,9	49,4	51,8	55,6	56,9	57,0	57,5	58,7	41,9	44,7	48,3	53,6	56,5	57,1	58,0	61,4
Nord-est	45,7	49,6	51,1	54,1	57,0	57,1	59,5	57,7	41,2	45,4	48,2	51,3	55,9	57,6	60,1	61,3
Centro	43,1	46,9	48,8	53,1	54,4	54,3	57,1	57,8	38,7	42,9	46,8	51,3	54,2	55,0	57,6	59,9
Sud	34,3	37,3	40,7	43,5	44,4	43,2	46,5	46,6	29,6	32,1	37,3	41,9	43,6	43,3	46,7	49,3
Isole	36,5	38,5	43,2	47,0	45,3	48,3	49,5	50,8	29,8	33,5	39,5	44,5	44,0	47,5	49,9	52,9
Italia	41,7	44,9	47,5	51,0	52,2	52,3	54,3	54,7	36,9	40,2	44,4	48,9	51,5	52,5	54,8	57,3
CONDIZIONE PROFESSIONALE (d)																
Occupati	58,6	63,4	66,7	71,1	72,3	73,2	75,2	76,0	54,1	59,0	63,6	68,7	71,7	73,0	75,7	78,9
Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti	74,9	80,5	81,3	85,9	85,5	85,8	86,7	88,0	72,1	77,5	79,1	85,0	84,8	86,2	87,1	88,6
Direttivi, Quadri, Impiegati	79,6	84,3	85,4	87,3	89,3	89,4	90,0	90,6	74,9	80,4	82,9	85,1	88,3	89,0	89,9	91,4
Operai, Apprendisti	35,2	39,9	45,1	51,4	53,9	56,4	57,5	60,2	30,0	34,7	40,9	48,4	53,4	56,3	58,9	66,1
Lavoratori in proprio e Coadiuvanti	43,4	48,7	53,8	59,2	60,6	61,8	66,5	65,3	39,4	43,7	50,5	56,8	60,4	61,7	66,9	68,8
In cerca di nuova occupazione	40,6	43,7	50,1	56,1	59,5	55,6	59,6	60,2	36,3	40,0	47,5	54,8	58,8	56,3	61,0	64,8
In cerca di prima occupazione	51,5	45,3	57,6	61,7	68,6	65,8	68,7	70,4	47,4	41,7	55,3	59,7	68,9	66,5	68,0	75,3
Casalinghe	10,9	13,3	16,3	18,4	20,6	19,4	21,7	22,9	8,0	10,8	14,3	17,1	19,5	19,3	21,6	24,2
Studenti	85,0	88,0	90,2	92,1	92,1	92,2	91,6	89,8	80,6	85,0	88,3	91,8	92,3	93,2	92,1	93,2
Ritirati dal lavoro	9,7	11,2	12,4	15,4	15,6	17,0	19,2	19,2	7,8	9,3	10,6	13,3	14,7	16,3	18,3	19,2
Altra condizione	12,5	14,5	16,2	23,8	24,0	24,9	24,8	25,1	10,9	12,2	16,2	22,6	23,2	24,3	24,9	25,6
Totale	40,6	43,7	46,5	50,3	51,8	52,2	54,1	54,7	37,0	40,3	44,1	48,4	51,1	52,1	54,3	57,0

(a) Negli ultimi 12 mesi.

(b) Per 100 persone di 3 anni e più con le stesse caratteristiche.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche.

(d) Per 100 persone di 15 anni e più con le stesse caratteristiche.

Skills informatici complessi prerogativa di uomini e giovani

Considerando il ruolo che le tecnologie ICT hanno assunto nello sviluppo della società e dell'economia, va evidenziato che il dato rilevato sulla capacità di utilizzo del computer non è molto positivo. Se da un lato la quasi totalità delle persone di 3 anni e più che hanno utilizzato il personal computer nei 12 mesi precedenti l'intervista sa compiere operazioni elementari come copiare o muovere file o cartelle (82,7%) o parti di documento (82,9%), dall'altro lato le percentuali sono inferiori per quanto riguarda tutte le altre conoscenze sull'uso del computer. Solo il 66,8% è capace di trasferire file da un computer a un altro e/o da altri dispositivi (come una macchina fotografica digitale, o un cellulare, un lettore mp3/mp4). Sono poco più della metà coloro capaci di connettere e installare periferiche (57,3%) o adoperare formule aritmetiche di base di un foglio elettronico (52,2%). Infine, si attesta al 49,2% la percentuale di chi sa comprimere un file e al 37,4% quella di chi sa preparare presentazioni con specifici software (Tavola 2.8 in allegato).

Per conoscenze ancor più specifiche si rileva che: appena un quarto degli utenti è capace di installare un nuovo sistema operativo o sostituirne uno vecchio (24,7%) o, ancora, è in grado di modificare o verificare i parametri per configurare un software (24,4%). Se si considerano attività come scrivere un programma per computer utilizzando un linguaggio di programmazione, soltanto il 12,9% degli utilizzatori di personal computer ha quest'abilità.

La quota di uomini che dichiara di possedere i suddetti *skills* è sempre superiore a quella delle donne (Tavola 2.8 in allegato).

Anche nel caso dell'utilizzo di Internet, la grande maggioranza degli internauti di 6 anni e più sa svolgere tutte quelle attività per le quali bastano le conoscenze di base. La quasi totalità sa usare un motore di ricerca (95,6%) e l'81,8% sa spedire e-mail con allegati. Sei internauti su dieci sanno postare messaggi in chat, *newsgroup* o forum di discussione online (60,5%) e poco più della metà è in grado di effettuare il download di testi, giochi, immagini, film, video e musica, ecc. (54,9%). Per altre competenze si passa a quote inferiori al 50%, come telefonare via Internet (48,4%), caricare testi, giochi, immagini, film o musica su siti (45%), modificare le impostazioni di sicurezza dei *browser* per accedere a Internet (28,3%), usare il *peer to peer* per scambiare film, musica (17,8%) o creare una pagina web (14,3%) (Tavola 2.10 in allegato).

Anche nel possesso degli *e-skills* le donne occupano posizioni di retrovia. Se le differenze sono minime nell'uso elementare di Internet, come ad es. per l'utilizzo della posta elettronica, dei motori di ricerca o delle chat-line, le distanze con gli uomini diventano maggiori man mano che le operazioni da effettuare diventano più complesse, ad esempio il 34,1% degli uomini sa modificare le impostazioni di sicurezza dei browser per accedere a Internet a fronte del 21,8% delle donne.

I giovani tra 15 e 24 anni che sono cresciuti con Internet e social network, presentano le percentuali più elevate per tutte le operazioni che si possono effettuare mediante Internet, ad esempio oltre l'85% sa postare messaggi in chat, *newsgroup* o forum di discussione online e oltre il 70% sa caricare o effettuare il download di testi, giochi, immagini, film, musica su siti (Tavola 2.10 in allegato).

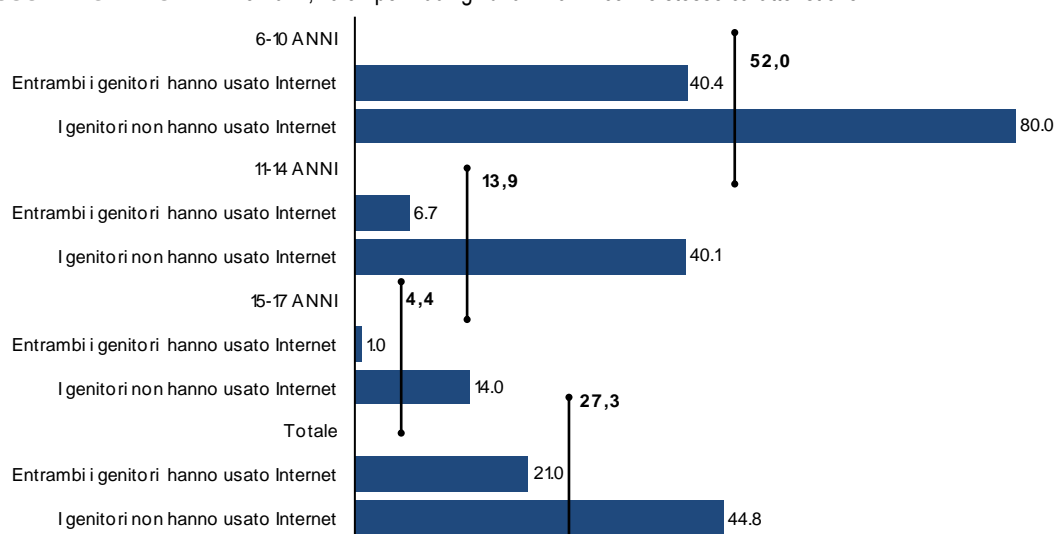
Tra quanti poi hanno dichiarato di saper effettuare almeno una delle operazioni con Internet sopraelencate, oltre l'80% ritiene di avere sufficienti abilità nell'utilizzo del mezzo per comunicare con parenti, amici, colleghi, ma solo la metà sa come proteggere i dati personali e ancor meno sono quelli che si ritengono capaci di proteggere il pc da virus o attacchi informatici (44,6%). Com'è lecito aspettarsi sono i giovani di 18-24 anni ad avere maggior fiducia nelle proprie competenze informatiche (Tavola 2.12 in allegato).

Quasi 22 milioni di persone non hanno mai utilizzato Internet

Sono 21 milioni 994 mila le persone di 6 anni e più che nel 2014 non utilizzano Internet (38,3% della popolazione residente in Italia). Le quote maggiori di non utenti si concentrano nelle fasce di età più anziane e di uscita dal mondo del lavoro: la percentuale di non utenti tra i 65-74 anni è del 74,8% e sale al 93,4% tra gli over settantacinquenni. Alte anche le quote di non utenti tra i giovanissimi (1 milione 518 mila tra i 6-10 anni) che, seppure definiti "nativi digitali", per più del 50% non utilizzano la rete.

Tuttavia, al netto del fattore età, che condiziona fortemente l'utilizzo del web, la presenza in famiglia di genitori che utilizzano Internet favorisce tale comportamento nei figli. Basti osservare che nelle famiglie in cui entrambi i genitori navigano su Internet, la percentuale di figli tra gli 11 e 14 anni che non frequentano il web scende al 6,7%, mentre nel caso in cui entrambi i genitori non navigano su Internet, la quota sale addirittura al 40,1% (Figura 2).

FIGURA 2. FIGLI DI 6-17 ANNI CHE NON HANNO USATO INTERNET PER CLASSE DI ETÀ E COMPORTAMENTO D'USO DEI GENITORI. Anno 2014, valori per 100 figli di 6-17 anni con le stesse caratteristiche



La geografia del grado di non utilizzo vede una maggiore prevalenza di non utenti nel Sud e nelle Isole (rispettivamente 45,5% e 43%), mentre nel Centro-nord circa un terzo della popolazione non naviga in rete.

Le cause indicate del non uso del web sono principalmente la mancanza di gradimento e d'interesse verso questo strumento (28,7%), la totale non conoscenza di Internet (27,9%) e l'assenza di capacità nell'utilizzarlo (27,3%). Il 23,5% ha dichiarato di non utilizzarlo perché non gli serve e non ne trova utilità e il 14,3% ha affermato di non disporre degli strumenti necessari per connettersi.

In pochi lamentano alti costi degli strumenti necessari per connettersi (4,3%) o delle tariffe di connessioni (3,7%). Il 3,1% si dichiara diffidente verso le nuove tecnologie e appena l'1,9% ha espresso preoccupazioni per la tutela della privacy. Mentre tra i minorenni una larga quota di non utenti ha dichiarato di non accedere al web in quanto gli è proibito dai genitori per la loro età, in particolare ben il 58,5% dei non utenti tra i 6-10 anni e il 42,2% tra gli 11-14 anni (Tavola 2.15 in allegato).

I 16-24enni italiani indietro rispetto ai loro coetanei europei

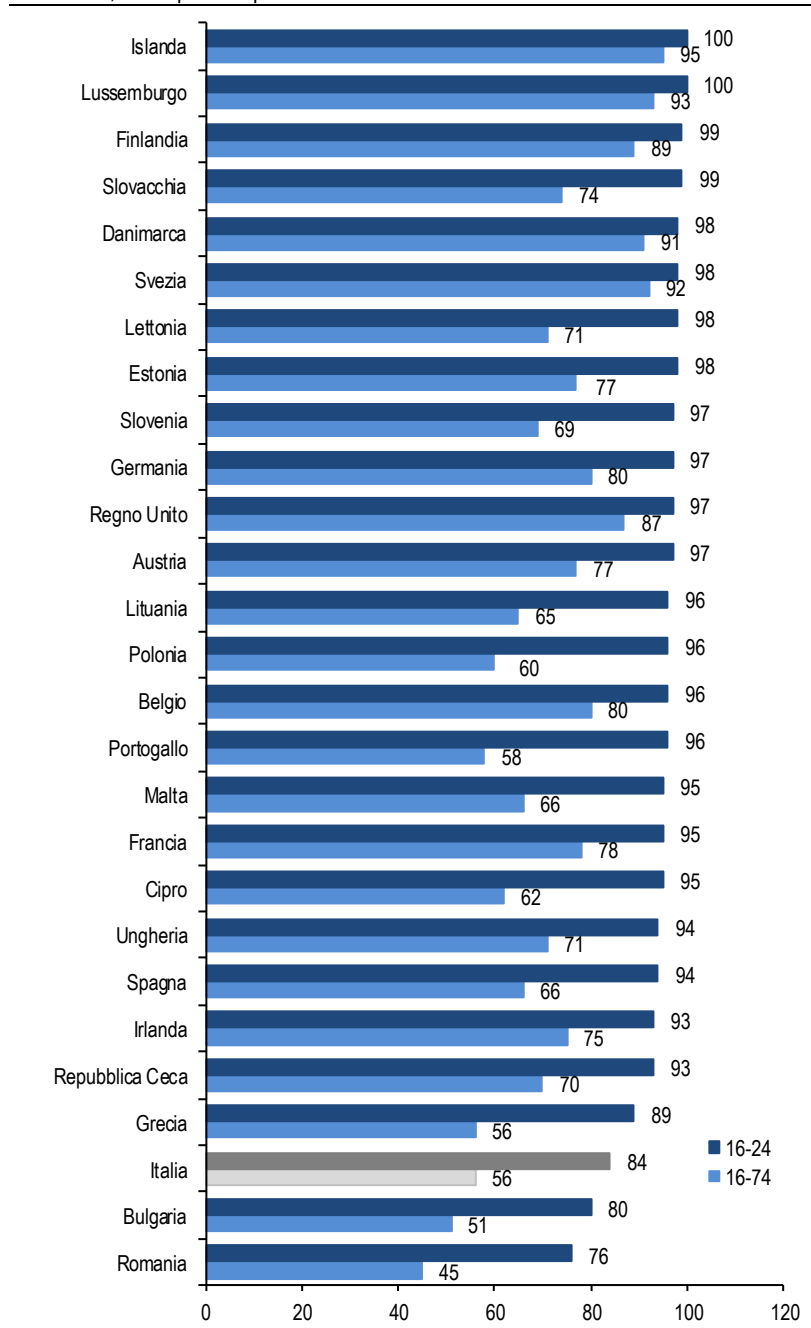
Considerando la percentuale di individui tra i 16 e i 74 anni che si sono connessi regolarmente² ad Internet emerge che a fronte di una media europea pari al 72% e a paesi come Olanda, Lussemburgo, Svezia e Danimarca che hanno raggiunto livelli prossimi alla saturazione, l'Italia si

² Per uso regolare di Internet si intende l'utilizzo del web almeno una volta a settimana (inclusi tutti i giorni) negli ultimi 3 mesi precedenti l'intervista.

posiziona solo al terzultimo posto della graduatoria internazionale, con un valore pari al 56% (equivalente a quello registrato per la Grecia).

Tale andamento si registra anche tra i giovani di 16-24 anni, che dovrebbero rappresentare il segmento più "incluso" nel mondo digitale. I giovani sono infatti considerati il segmento della popolazione per il quale l'uso delle ICT svolge un ruolo centrale nella costruzione di una vita professionale, culturale e sociale. Se nei Paesi nord europei quasi la totalità dei giovani di 16-24 anni naviga in rete regolarmente, in Italia tale percentuale è dell'84%, collocandola tra gli ultimi posti della graduatoria europea (Figura 3).

FIGURA 3. PERSONE DI 16-74 ANNI CHE HANNO USATO INTERNET REGOLARMENTE NEGLI ULTIMI 3 MESI.
Anno 2013, valori per 100 persone di 16-74 anni



LE ATTIVITÀ SVOLTE CON INTERNET

Internet importante strumento per l'interazione sociale e per informarsi

Internet si connota come un importante strumento per l'interazione sociale: otto internauti su dieci l'hanno utilizzato negli ultimi 3 mesi per spedire o ricevere e-mail, il 62,7% per inviare messaggi in chat, blog, forum di discussione online e per la messaggeria istantanea, più della metà (57%) per inviare messaggi su Facebook, Twitter. Più contenuta la quota di coloro che hanno effettuato telefonate via Internet (37,3%). È da sottolineare come queste attività siano già molto diffuse tra i minorenni con età compresa tra gli 11 e i 17 anni che, rispetto a queste operazioni, dimostrano una precoce confidenza con le tecnologie telematiche (Tavola 3.1 in allegato).

A livello territoriale, nel Sud e nelle Isole emerge una maggiore pratica nell'utilizzo delle nuove forme di comunicazione attraverso Internet. In particolare, nel Sud il 63,1% degli utenti di Internet ha creato un profilo utente, inviato messaggi o altro su Facebook o Twitter (rispetto al 51,1% degli utenti residenti nel Nord-ovest) e il 24,5% ha scambiato via web opinioni su problemi sociali o politici (rispetto al 16,9% del Nord-ovest). Nel Centro-nord è invece più diffuso l'utilizzo della rete per inviare o ricevere e-mail (oltre l'80% contro il 76,1% del Sud) (Tavola 3.2 in allegato).

Nell'ambito dell'utilizzo delle diverse piattaforme comunicative disponibili in rete, rispetto al 2013 si registra un lieve decremento nell'uso dell'e-mail (dall'81,7% del 2013 al 79,9% del 2014) a favore di altre forme d'interazione, come l'utilizzo dei social network (dal 53,2% del 2013 al 57% del 2014) e l'uso della messaggeria su chat, blog, newsgroup o forum di discussione online (dal 49% del 2013 al 50,7% del 2014). Cresce anche l'uso del web per telefonare o fare videochiamate (dal 34,5% del 2013 al 37,3% del 2014).

I social network non vengono utilizzati solo come strumento per mantenere i rapporti nella propria rete amicale, ma anche come strumento per partecipare alla vita sociale o politica del Paese: circa un quinto degli utilizzatori ha espresso in rete opinioni su temi sociali o politici (20,5%) e il 10,4% ha partecipato a consultazioni o votazioni su tali temi. Il 12% partecipa a network professionali come ad esempio LinkedIn (Tavola 3.7 in allegato).

La disponibilità delle tecnologie della comunicazione tende ad accrescere la possibilità di accesso alla cultura e a cambiare la modalità della sua fruizione. Nel 2014 più della metà degli utenti di Internet ha utilizzato il web per leggere giornali, informazioni, riviste online (55,8%) e il 15,6% ha letto o scaricato libri online o e-book. Gli uomini mostrano una maggiore propensione, rispetto alle donne, a fruire della rete per leggere giornali, informazioni o riviste (58% rispetto al 53,4% delle donne). Tuttavia, si nota che, nelle classi 11-17 e 20-24 anni sono le donne ad utilizzare maggiormente le pagine web per leggere news o informarsi, mentre tra i 25-34 anni le differenze di genere sono pressoché nulle. I maggiori fruitori di libri online si individuano tra le giovani internaute di 15-24 anni: oltre il 21% di queste legge o scarica libri online o e-book (Tavola 3.4 in allegato).

E' importante inoltre l'uso della rete per la diffusione di contenuti audio e video, il 42,9% degli utilizzatori ne ha usufruito per il download di immagini, film, musica, il 38,1% per guardare film o video in streaming, il 24,6% programmi televisivi e il 26,4% di chi naviga online vi ascolta la radio. I più attivi in quest'ambito sono i giovani di 15-24 anni; in particolare il 61% di questi ha guardato film o video in streaming (contro il 38,1% della media nazionale); più di un terzo (38%) l'ha utilizzato per la fruizione di programmi televisivi (rispetto al 24,6% della media nazionale) e per l'ascolto della radio (oltre il 36% rispetto al 26,4% della media nazionale) (Tavola 3.4 in allegato).

Il web si sta trasformando sempre più in una piattaforma applicativa condivisa, dove le informazioni possono essere non solo distribuite ma anche create ed elaborate collettivamente. Rispetto al 2013 cresce l'uso del wiki per ottenere informazioni su qualsiasi argomento (dal 58,7% al 60,8%) mentre decresce la consultazione di siti o di pagine web per avere informazioni su merci o servizi (dal 58% al 51,7%) o per cercare informazioni sanitarie (dal 49,6% al 42%). Considerando l'età degli utenti, l'uso del wiki prevale nelle fasce giovanili di 15-24 anni, anche se incrementi consistenti si sono registrati nella fascia di età più adulta dei 35-44enni (+2,9 punti percentuali) (Tavola 3.7 in allegato).

Quasi tre internauti su dieci navigano per acquisire informazioni dai siti della PA

Nel 2014 poco più di 9 milioni di persone di 14 anni e più (29,8% degli utenti di Internet, in aumento dal 28,5% del 2013) hanno utilizzato il web negli ultimi 12 mesi per acquisire informazioni dai siti della PA; 7 milioni 560 mila (25%) si sono avvalsi dei servizi online per scaricare moduli da siti di enti della PA e 5 milioni 207 mila (17,2%) per inviare moduli compilati (Tavola 4.1 in allegato).

In tale ambito non si registrano differenze di genere significative, mentre si riscontrano differenze in funzione dell'età. Sono, infatti, soprattutto le persone tra i 45 e i 64 anni ad utilizzare Internet come canale di comunicazione e di scambio con la PA: oltre il 34,4% dei navigatori in questa fascia di età ha consultato i siti della PA per acquisire informazioni, più del 26,4% degli utilizzatori di Internet tra i 45 e i 64 anni l'ha fatto per scaricare moduli della PA.

Differenze rilevanti si registrano rispetto alla posizione nella professione, il 45,3% dei dirigenti, imprenditori, liberi professionisti ha utilizzato il web negli ultimi 12 mesi per ottenere informazioni dalla PA, rispetto al 17,5% degli operai; il download di moduli è stato invece effettuato dal 43,1% dei primi, a fronte dell'11,6% degli operai, mentre la quota di persone che ha adottato le modalità online per la compilazione e la spedizione di moduli è pari, rispettivamente, al 34,1% e al 7,9% (Tavola 4.3 in allegato).

Adempimenti fiscali e scolastici le attività più svolte sui siti della PA.

Le motivazioni principali per relazionarsi online con la Pubblica Amministrazione o con i gestori dei servizi pubblici riguardano il pagamento delle tasse (26,3% degli utenti), l'iscrizione alle scuole medie superiori o all'università (21,4%), l'accesso alle biblioteche pubbliche (16,9%) e la prenotazione di visite mediche (16,7%). La richiesta di prestazioni di previdenza sociale ha costituito motivo di contatto con la PA per l'11,9% dei casi, seguita dalla prenotazione di accertamenti diagnostici (10,6%) e dalla richiesta di carta d'identità, passaporto o patente di guida (10,2%). Il 7,6% di coloro che sono entrati in contatto online con la PA l'ha fatto per accedere al fascicolo sanitario elettronico, il 6,5% per richiedere certificati anagrafici e quasi il 2% per effettuare un cambio di residenza (Tavola 4.3 in allegato).

Gli uomini più delle donne si relazionano con la PA per pagare tasse: il 30,1% dei primi rispetto al 22,1% delle seconde. Le donne invece presentano le percentuali più alte nell'utilizzare i siti della PA per prenotare visite mediche (18% contro il 15,5%), l'iscrizione a scuole medie superiori o all'università (24,3% contro il 18,8%) o l'accesso alle biblioteche pubbliche (19,1% contro 14,9%).

La condizione professionale è una caratteristica che influenza anche la motivazione del contatto con la PA. Gli utenti di Internet che si relazionano online con la PA per pagare tasse, nel 44% dei casi sono dirigenti, imprenditori o liberi professionisti e nel 27% sono lavoratori autonomi e direttivi quadri, impiegati. La richiesta di prestazioni di previdenza sociale online riguarda il 19,1% degli utenti che sono in cerca di nuova occupazione e il 18,4% di ritirati dal lavoro. (Tavola 4.6 in allegato).

Le informazioni sono l'aspetto per cui gli utilizzatori dei siti della PA esprimono maggiore soddisfazione. Il 66,3%, infatti, si dichiara soddisfatto per la facilità di reperimento delle informazioni e una quota ancora maggiore, il 72,9%, per la loro utilità (Tavola 4.9 in allegato). Anche i servizi disponibili sui siti riscuotono la soddisfazione della maggioranza dei loro utenti (63,2%). L'aspetto relativamente meno soddisfacente è quello che concerne la possibilità di monitorare lo stato di avanzamento di una pratica: è soddisfatto per questo aspetto il 54,1% degli utilizzatori dei siti web della PA.

Pur essendo un'area per cui la maggior parte degli utenti è soddisfatta, le informazioni costituiscono anche un elemento di criticità; infatti, il 22,9% degli individui di 14 anni e più che ha utilizzato Internet nei 12 mesi precedenti l'intervista per relazionarsi con la PA o con gestori di servizi di pubblici ritiene che i siti visitati presentino problemi legati a informazioni poco chiare, insufficienti o non aggiornate, il 19,6% invece denuncia problemi tecnici dei siti e il 9,9% l'indisponibilità di un servizio di assistenza (online o offline) (Tavola 4.7 in allegato).

Cresce l'e-commerce assieme all'e-banking

Il 34,1% degli individui di 14 anni e più che hanno navigato su Internet nei 12 mesi precedenti l'intervista ha effettuato nello stesso periodo di riferimento, transazioni commerciali, ordinato e/o comprato merci e/o servizi per uso privato (10 milioni e 321 mila persone). A questi si aggiunge una quota, pari al 10,5%, che ha ordinato e/o comprato merci e/o servizi più di un anno prima dell'intervista (3 milioni e 180 mila) (Prospetto 7 in allegato).

Per quanto riguarda gli acquisti online negli ultimi 12 mesi, gli uomini (36,6%) sono più propensi ad effettuarne rispetto alle donne (31,3%), e lo sono anche le persone tra i 25 e i 44 anni (circa il 40%) e quelle residenti nelle regioni del Nord Italia (39,7%) (Tavole 5.2 e 5.3 in allegato).

Nel corso degli ultimi 4 anni si registra una crescita di circa 7 punti percentuali nell'uso del web per effettuare operazioni commerciali (dal 26,4% del 2010 al 34,1% del 2014). Anche nell'ultimo anno si registra un incremento di 2,6 punti percentuali. Nonostante ciò persistono ancora delle perplessità da parte di una porzione importante di utenti che diffidano delle transazioni commerciali online: infatti, il 54,3% degli utenti ha dichiarato di non aver mai effettuato l'acquisto di beni o servizi attraverso Internet (Prospetto 7 in allegato).

Tra il 2013 e il 2014 i settori che denotano in assoluto una percentuale di crescita maggiore sono gli articoli per la casa (+5,1 punti percentuali) e gli abiti e gli articoli sportivi (+3,8 punti percentuali).

Nel 2014 ai primi due posti della graduatoria degli acquisti via web si collocano i pernottamenti per vacanza (37,3%) e l'acquisto di abiti e articoli sportivi (35,3%). Seguono gli acquisti legati a viaggi e soggiorni (biglietti ferroviari, aerei, ecc., 33,4%), di libri (inclusi e-book, 27,6%), di articoli per la casa (25,4%), di biglietti per spettacoli (21%), di attrezzature elettroniche (20,5%), di film e musica (13,5%), di servizi di telecomunicazione (12,9%). Decisamente più contenute risultano le quote di utenti che hanno ordinato e/o acquistato software per computer e/o loro aggiornamenti esclusi i videogiochi (9,9%), hardware per computer (8,5%), videogiochi e/o loro aggiornamenti (7,5%), o prodotti alimentari (6,4%).

Come di consueto, si riscontrano significative differenze di genere nei comportamenti di consumo. Gli uomini presentano valori più alti rispetto alle donne per l'acquisto di attrezzature elettroniche (26,9% contro 12,3%), di hardware per computer (13,2% contro 2,3%), di programmi software (14% contro il 4,7%), di videogiochi e/o loro aggiornamenti (10,3% contro 3,9%) e di servizi di telecomunicazione (15,1% contro 10,1%). L'interesse femminile si rivolge, invece, prevalentemente all'acquisto online di libri inclusi gli e-book (31,6% rispetto al 24,6% degli uomini), di abbigliamento e attrezzature sportive (39,4% rispetto al 32,2%). I più giovani acquistano online più frequentemente abiti e articoli sportivi, oltre il 46,6% nella classe di età 18-19 anni (Tavola 5.2 in allegato).

Di rilievo la quota di utenti che ha utilizzato Internet per usufruire di servizi bancari online (37,4%) che ha fatto registrare l'incremento più consistente (+4,5 punti percentuali), ciò è spiegabile in parte dall'introduzione di nuovi applicativi, che oltre ad interessare le banche già esistenti, hanno permesso la nascita di banche totalmente virtuali che permettono al cliente di operare direttamente sul proprio conto corrente 24 ore su 24, senza bisogno di figure intermedie. Sono le persone di 25-54 anni i maggiori utilizzatori dell'e-banking (oltre il 46%) e sono anche quelli che hanno fatto registrare gli incrementi più significativi (Tavola 3.7 in allegato).

Quasi un terzo degli utenti di Internet sta nella “nuvola”

Nel corso degli ultimi anni si è andato sempre più diffondendo la possibilità di essere connessi alla rete in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Nel 2014, sono circa 11 milioni e 396 mila le persone di 14 anni e più che hanno dichiarato di aver usato il web negli ultimi tre mesi connettendosi in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro con un dispositivo portatile (pari al 38,8% di chi ha usato Internet negli ultimi 3 mesi). In particolare, il 22,4% degli utenti di Internet di 14 anni e più ha utilizzato un pc portatile, mentre ben il 35,4% un cellulare o uno smartphone e una piccola quota pari al 6,7% un altro dispositivo portatile. Sono soprattutto i navigatori web tra i 14 e i 24 anni ad utilizzare i *device mobili* per connettersi in luoghi diversi da casa o dal posto di lavoro (più del 67%), mentre tale pratica riguarda solo un terzo degli utenti tra 35-44 anni e la quota decresce repentinamente all'aumentare dell'età. Il rapporto con tali tecnologie si conferma più accentuato tra la popolazione maschile (40%) rispetto a quella femminile (37,4%). Va rilevato, comunque, che, tra i 20-24 anni, sono le donne ad avere percentuali più alte (Tavola 2.5 in allegato).

PROSPETTO 4. PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE HANNO USATO INTERNET NEGLI ULTIMI 3 MESI PER UTILIZZO DI SERVIZI DI ARCHIVIAZIONE E/O CONDIVISIONE DI FILE SU INTERNET, SESSO E CLASSE DI ETÀ'. Anno 2014, valori per 100 persone di 6 anni e più con le stesse caratteristiche che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi

	Ha usato servizi di archiviazione su Internet	di cui		Non sa cosa sia
		Ha salvato documenti, immagini, musica, video e altri file	Ha condiviso documenti, immagini, musica, video e altri file	
SESSO				
Maschi	30,2	27,6	21,8	35,4
Femmine	26,1	23,2	18,6	42,0
Totale	28,3	25,5	20,3	38,5
CLASSI D'ETÀ				
6-10	6,2	5,5	2,3	80,1
11-14	23,3	20,5	15,0	50,5
15-17	31,6	28,5	22,8	35,8
18-19	36,4	32,3	26,9	28,8
20-24	37,9	33,9	29,9	27,3
25-34	34,9	32,2	26,3	31,2
35-44	29,7	27,0	21,4	34,3
45-54	25,5	22,9	17,3	39,1
55-59	21,8	18,8	14,9	43,6
60-64	24,4	22,3	15,9	45,1
65-74	18,7	15,8	13,5	49,7
75 e più	22,4	20,2	15,9	53,5
Totale	28,3	25,5	20,3	38,5

Si delinea anche la possibilità di poter ricorrere ad infrastrutture delocalizzate (*cloud*) per poter accedere ai propri file in ogni momento e su qualsiasi dispositivo. Nel 2014, tra le persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi, circa un terzo (28,3%, cioè circa 9 milioni di internauti) ha fatto ricorso ai servizi di archiviazione sul web per salvare o condividere documenti, immagini o altri file. Tuttavia è ancora alta la quota degli utenti che non è a conoscenza dell'esistenza di tali piattaforme *cloud* (38,5%) (Prospetto 4).

Gli spazi di archiviazione/condivisione su Internet per salvare o condividere file sono usati soprattutto dagli uomini (il 30,2% contro il 26,1% delle donne), dalle persone tra i 18 e i 34 anni (oltre il 35%), dagli studenti (38,8%) e dai dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (36,5%) (Tavola 6.1 e 6.3 in allegato). Tali piattaforme *cloud* vengono utilizzate prevalentemente per salvare o condividere foto (73,9%), testi, fogli di calcolo o presentazioni elettroniche (47,4%), file musicali (37,3%) e video inclusi film e programmi TV (23,3%). Più contenuta la quota di coloro che le utilizzano per condividere o salvare contenuti culturali come gli e-book o riviste in formato digitale (8,6%) (Tavola 6.1 in allegato).

Si ricorre al *cloud* per evitare la perdita di dati, per condividere e avere più spazio

I motivi più frequenti per cui gli utenti di Internet ricorrono all'utilizzo di servizi di archiviazione e/o condivisione di file su Internet sono la necessità di evitare la perdita di dati (51,8%) e la facilità con cui si possono condividere file con altre persone (47,7%). Il 32,4% utilizza tali piattaforme per la possibilità di utilizzare i file da diversi dispositivi o luoghi, mentre il 27,8% per avere la possibilità di utilizzare spazi di archiviazione maggiori. Solo il 13,3% le utilizza per avere accesso ad ampie raccolte di musica, programmi TV o film. Gli uomini ricorrono più delle donne ai servizi *cloud* per quasi tutti i motivi considerati ad eccezione della facilità con cui si possono condividere file con altre persone, dove si riscontra un maggior dinamismo femminile (49,1% delle donne contro il 46,6% degli uomini). L'età è una caratteristica che influenza la motivazione di utilizzo dei servizi di archiviazione su Internet. I giovani tra i 15 e i 24 anni li utilizzano per la facilità con cui si possono condividere i propri file con altri utenti (oltre il 53%) e per avere accesso ad ampi archivi o cataloghi di musica, programmi TV o film (oltre il 15,6%), mentre le persone tra i 25 e i 34 anni utilizzano tali piattaforme prevalentemente per evitare la perdita dei dati (57,6%) e per utilizzare file provenienti da diversi dispositivi e o da luoghi diversi (37,6%) (Tavola 6.4 in allegato).

Se il 40,5% degli utenti non ha riscontrato alcun problema durante l'utilizzo di spazi di archiviazione su Internet o di servizi per la condivisione di file, la velocità di accesso a tali piattaforme costituisce un elemento di criticità: infatti, il 38,9% degli individui di 6 anni e più che ha utilizzato Internet nei 3 mesi precedenti l'intervista per salvare o condividere documenti, immagini o altri file utilizzando spazi di archiviazione su Internet o servizi per la condivisione di file, ritiene che ci sia lentezza nell'accesso a tali piattaforme. Seguono la segnalazione di problemi tecnici del server (19,4%) e l'incompatibilità tra vari dispositivi o formati di file (13%) (Tavola 6.7 in allegato). Il 6,2% denuncia l'ambiguità o la scarsa comprensibilità dei termini e delle condizioni del fornitore di servizi. Residuale la quota di utenti che ha riscontrato problemi legati alla privacy come ad esempio l'utilizzo non autorizzato di informazioni personali da parte del fornitore di servizi (2%) o la divulgazione di dati a terzi dovuto a problemi o violazioni della sicurezza (2,9%).

La denuncia di problemi di natura tecnica è più diffusa al Sud, come ad esempio la lentezza nell'accesso e nell'uso (44,7% contro il 34,3% del Nord-est) o problemi tecnici relativi al server, come ad esempio l'indisponibilità del servizio (23,4% contro il 17,9% del Nord-est) mentre al Nord si registra la quota maggiore di chi riscontra ambiguità o difficoltà di comprensione dei termini e delle condizioni del fornitore di servizi (6,7% contro il 4,8% del Sud) (Tavola 6.8 in allegato).

Il 41,4% degli individui che negli ultimi tre mesi ha utilizzato Internet, pur essendo al corrente dell'esistenza di spazi di archiviazione su Internet non li ha utilizzati. Tra questi, il 68,2% indica come motivazione la preferenza di salvare i file su dispositivi propri o sul proprio account e-mail o perché salva i file raramente. Il 28,5% non utilizza i servizi di archiviazione su web per motivi di sicurezza e/o privacy e il 28% perché condivide i file usando altri mezzi come social media, e-mail o perché non condivide file online con altre persone. Percentuali più contenute si registrano per chi ha dubbi sull'affidabilità dei fornitori dei servizi (16,5%) e per chi dichiara mancanza di capacità (15%). Gli uomini più delle donne non utilizzano i servizi di archiviazione o condivisione su web perché preferiscono salvare i propri file su dispositivi personali, o sul proprio indirizzo di posta elettronica o perché salvano raramente file (70%). Tra le altre motivazioni fornite, c'è quella per la sicurezza o per la privacy (29,6%), o l'aver dubbi sull'affidabilità dei fornitori dei servizi (18,6%). Le donne più degli uomini invece dichiarano di non utilizzare i servizi *cloud* perché condividono i file utilizzando altri strumenti come social media ed e-mail, perché non condividono file online con altre persone (29,4%), o per mancanza di capacità (17,4%) (Tavola 6.9 in allegato).

Glossario

Banda larga. Per disponibilità nelle famiglie di una connessione a banda larga s'intende la possibilità da parte di quest'ultime di accedere ad Internet da casa mediante tecnologie DSL, (ADSL, SHDSL, ecc.) o mediante connessione senza fili (wireless) sia fissa (fibra ottica, rete locale, PLC cioè segnali trasmessi tramite rete elettrica), che mobile (telefonino o palmare 3G, chiavetta USB e simili).

Blog. Diario in rete, gestito in modo autonomo dall'utente per la pubblicazione in rete e la condivisione con gli utenti in tempo reale di opinioni, riflessioni, notizie e informazioni e contenuti multimediali.

Cloud computing (nuvola informatica), indica un insieme di tecnologie che permettono, di memorizzare/archiviare e/o elaborare dati grazie all'utilizzo di risorse hardware/software distribuite e virtualizzate in Rete in un'architettura tipica client-server.

Famiglia. Ai fini della rilevazione per famiglia s'intende la famiglia di fatto (FF), cioè un insieme di persone dimoranti abitualmente nella stessa abitazione e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi. Due sono quindi le condizioni necessarie perché un insieme di persone formi una famiglia:

- la coabitazione
- la presenza di un legame di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivo.

3G. Acronimo di "Terza Generazione". Le tecnologie di terza generazione permettono di trasferire sia dati voce sia altri dati, come ad esempio, download di file da Internet, invio e ricezione di mail, messaggistica istantanea e la videochiamata.

GPRS. Acronimo di General Packet Radio Services. tecnologia di connessione alla rete Internet in modalità Wireless, che consente di trasmettere ad alta velocità e gestire contenuti multimediali tramite connessione ad Internet, utilizzando telefoni cellulari, palmari e computer portatili.

Smartphone. Telefono cellulare con le funzioni e le potenzialità di un computer palmare, in grado di operare con un sistema operativo autonomo per la gestione di dati personali.

Social network. Sito web per lo scambio di idee e informazioni all'interno di una community tematica, composta da una rete sociale virtuale di individui che condividono gli stessi interessi.

UMTS. Acronimo di Universal Mobile Telecommunications Service. Modalità di terza generazione per la trasmissione ad alta velocità di testo, voce, video, multimedia e dati a banda larga, basata sulla trasmissione a pacchetti. e sullo standard GSM Global System for Mobile.

Utenti di Internet. Si intendono le persone di 6 anni e più che si sono collegate in rete, indipendentemente dal possesso effettivo della connessione.

WiMAX. Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access. Si riferisce a apparecchiature che sono conformi e soddisfano i criteri di interoperabilità più veloce con un raggio d'azione maggiore rispetto al WiFi.

Wireless (WiFi). Modalità di connessione in rete mediante dispositivi che trasmettono il segnale senza fili, tramite onde elettromagnetiche